

Bruxelles, 3 ottobre 2025
(OR. en)

Fascicolo interistituzionale:
2025/0230 (NLE)

12642/25
ADD 1

LIMITE

COPEN 249
CYBER 239
JAI 1220
COPS 434
RELEX 1137
JAIEX 95
TELECOM 292
POLMIL 256
CFSP/PESC 1310
ENFOPOL 316
DATAPROTECT 204

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	DECISIONE DEL CONSIGLIO relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità informatica – Rafforzare la cooperazione internazionale ai fini della lotta contro determinati reati commessi tramite sistemi di tecnologia dell'informazione e della comunicazione e per la condivisione di prove in formato elettronico per reati gravi - Dichiarazione comune dell'Unione e dei suoi Stati membri in occasione della cerimonia di firma



Unione europea

Dichiarazione

Cerimonia di firma della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità informatica – Rafforzare la cooperazione internazionale ai fini della lotta contro determinati reati commessi tramite sistemi di tecnologia dell'informazione e della comunicazione e per la condivisione di prove in formato elettronico per reati gravi

**National Conference Center, Thang Long Avenue, Tu Liem Ward, Hanoi, Vietnam,
25 e 26 ottobre 2025**

Eccellenze,

ho l'onore di parlare a nome dell'Unione europea e dei suoi Stati membri.

L'UE e i suoi Stati membri desiderano innanzi tutto esprimere il loro apprezzamento al Vietnam per avere organizzato la cerimonia di firma della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità informatica.

La criminalità informatica non conosce frontiere e ha ripercussioni sulle nostre società: danneggia i cittadini, in particolare quelli più vulnerabili come i bambini, provoca perturbazioni dei servizi essenziali e arreca gravi perdite finanziarie a persone e imprese, minando la loro fiducia nell'economia digitale.

L'UE e i suoi Stati membri sono determinati a combattere la criminalità informatica attraverso la cooperazione internazionale. Tramite Europol ed Eurojust, facilitano il coordinamento internazionale, promuovono un'efficace condivisione delle informazioni e sostengono la cooperazione operativa su vasta scala per smantellare le reti della criminalità informatica. Mirano inoltre a rafforzare la resilienza globale, potenziare la capacità delle autorità giudiziarie e di contrasto e promuovere in tutto il mondo un ambiente digitale sicuro e protetto, in cui siano rispettati i diritti fondamentali. In tal modo, l'UE e i suoi Stati membri cercano non solo di rispondere alle minacce immediate, ma anche di instaurare partenariati internazionali a lungo termine basati sulla fiducia, sulla cooperazione e sulla condivisione delle responsabilità al fine di garantire un cyberspazio aperto, stabile e sicuro.

L'UE e i suoi Stati membri accolgono con favore l'adozione della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità informatica. L'adozione di questa Convenzione rappresenta un successo comune di tutti i membri delle Nazioni Unite, in quanto attesta la nostra capacità collettiva di collaborare per affrontare la sfida globale posta dalla criminalità informatica. Dimostra la crescente consapevolezza della comunità internazionale riguardo al rischio che la criminalità informatica rappresenta per le nostre società e alla necessità di agire insieme per contrastare tale minaccia.

La Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità informatica integra i quadri di cooperazione internazionale di lunga data, come la Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale (UNTOC), la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC) e la Convenzione di Budapest, ed è coerente con tali quadri. Si tratta di uno strumento completo con un ambito di applicazione chiaramente definito che risponde alle preoccupazioni della stragrande maggioranza dei membri delle Nazioni Unite e colma le lacune esistenti a livello di cooperazione internazionale, rendendo il mondo un luogo più sicuro.

La Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità informatica rafforzerà la nostra lotta comune contro la piaga dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori, configurando come reato i comportamenti connessi al materiale pedopornografico e l'adescamento di minori a fini di abuso sessuale.

Rafforzerà inoltre la cooperazione internazionale grazie a solide condizioni e garanzie in materia di diritti umani. Tali garanzie vietano l'abuso della Convenzione per sopprimere i diritti umani e le libertà fondamentali. Assicurano inoltre la protezione dei dati personali e prevedono la possibilità di respingere le richieste di cooperazione internazionale presentate al fine di perseguire penalmente o punire le persone per motivi legati al loro sesso o alla loro razza, lingua, religione, cittadinanza o origine etnica o a causa delle loro opinioni politiche. Tali garanzie relative ai diritti umani sono essenziali per instaurare la fiducia reciproca che è alla base della cooperazione internazionale in materia penale e per assicurare il rispetto dell'impegno a proteggere e promuovere i diritti umani assunto dalle Nazioni Unite e dai suoi Stati membri.

L'UE e i suoi Stati membri si impegnano fermamente a favore della corretta e completa attuazione della Convenzione, che costituisce un valido quadro per promuovere, agevolare e sostenere l'assistenza tecnica e lo sviluppo di capacità al fine di consentire alle parti, in particolare ai paesi in via di sviluppo, di prevenire e combattere efficacemente la criminalità informatica. L'UE e i suoi Stati membri continueranno a sostenere lo sviluppo di capacità e a fornire assistenza tecnica attraverso i loro numerosi programmi e progetti.

Parteciperemo e contribuiremo ai lavori della conferenza delle parti, anche al fine di garantire che le parti attuino la Convenzione rispettandone lo spirito, ivi incluso per quanto riguarda la salvaguardia dei diritti umani. Per proseguire al meglio il nostro lavoro, dobbiamo mantenere e rafforzare il livello di coinvolgimento della comunità multipartecipativa, compresi organizzazioni non governative, organizzazioni della società civile, istituzioni accademiche e settore privato. Grazie anche alle loro opinioni e al loro sostegno siamo giunti a questa Convenzione.

Per tutti questi motivi, l'UE e i suoi Stati membri hanno deciso di aderire al consenso sull'adozione del testo finale della Convenzione. L'UE e diversi Stati membri firmano oggi la convenzione; altri Stati membri si stanno adoperando per poterla firmare in una fase successiva.

L'UE e i suoi Stati membri manterranno saldo l'impegno a favore della Convenzione e del sostegno ai futuri Stati parte nella sua attuazione.

Incoraggiamo tutti gli Stati e le organizzazioni a unirsi a noi in questo impegno.

Grazie.
